



# il GIORNALE dell' UMBRIA

Quotidiano di società, economia e politica

Sped. Abb. Post. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Fil. PG

## Dopo il fallimento dell'AC Perugia prosegue l'inchiesta della Procura. Indagini serrate sui conti della società **Gauci, si cercano i soldi all'estero**

*Fiamme Gialle sulle tracce dei miliardi spartiti, gli ex patron del Grifo a rischio bancarotta*

**PERUGIA**  
**Maltempo**  
**Raffica**  
**di incidenti**  
 PAGINA 9

**FOLIGNO**  
**Ex polveriera**  
**esposto**  
**in Procura**  
 PAGINA 13

**SANSEPOLCRO**  
**Fcu, treno**  
**deraglia**  
**alla stazione**  
 PAGINA 16

PERUGIA - Indagini serrate per capire quali sono state le cause della caduta di un sogno. Ricerche approfondite per rintracciare i miliardi scomparsi che avrebbero potuto salvare il vecchio Perugia della famiglia Gauci. Sull'emorragia di denaro che ha tarpatto le ali al Grifo e ucciso le speranze dei tifosi biancorossi indagano ora sia

la giustizia civile che quella penale. Nel mirino degli inquirenti non ci sarebbero solo i libri contabili, ma anche e soprattutto le tracce di possibili spostamenti di denaro all'estero. Su questa pista, secondo indiscrezioni, si starebbe già muovendo la Guardia di Finanza sulla scia delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Antonella

Duchini. Il fascicolo penale sui presunti illeciti compiuti dai Gauci è stato aperto dal procuratore Nicola Miriano già prima della sentenza di fallimento emessa dal tribunale civile pochi giorni fa. La situazione legale della famiglia Gauci, insomma è tutt'altro che rosea. Il rischio della bancarotta è alle porte.

PAGINA 9

**FUORICAMPO**  
**Il "piccolo"**  
**Perugia**  
**si fa un regalo**

MARIO MARIANO

**A**d un passo dal baratro e poi, inaspettatamente, il ritorno alla luce. Questa la sintesi di una storia quantomeno non banale, cioè il canovaccio della seconda partita casalinga di questo freddissimo scorcio di novembre. Da un possibilissimo ko ad un pareggio mediato sulle ali dell'entusiasmo e del coraggio, il cammino è stato lungo ed articolato. Mai visto prima di ieri un Perugia così squinternato, incapace di mettere assieme due passaggi di prima, tant'è che ci siamo chiesti se l'avversario fosse il Grosseto, che in classifica è sotto di due punti rispetto agli allievi di Patania oppure se si trattava del Napoli capolista, che sta, come da pronostico, prendendo il largo. Troppo stridente, per due terzi di partita, la differenza dei valori tecnici e tattici delle due squadre, e senza quel Pinzan stratosferico, capace di prodezza da cineteca per portieri, ora saremmo qui a raccontarvi di una Waterloo. Giocatori che avevano meritato apprezzamenti positivi, (...)

SEQUE A PAGINA 37



### Perugia, punto pesante col Grosseto (1-1)

Antonio Ghomsi, terzino sinistro del Perugia, con Lo Nero del Grosseto (Settonce)

PAGINE 35, 36 E 37

## Fermate 4 persone nella periferia perugina. Sarebbero collegate al delitto di Ospedalichio **Arancia meccanica, le mani sulla banda**

PERUGIA - Il cerchio si stringe. E' bastata una crepa, una frase pronunciata a bassa voce nel parlatorio di un carcere e intercettata da una microspia, per far crollare il muro che per oltre un anno ha protetto gli assassini di Luigi Masciolini, l'anziano ucciso a Ospedalichio di Bastia Umbra da una banda di criminali entrati in casa sua per portargli via la pensione. Dopo i tre arresti del 9 novembre scorso, la procura della Repubblica di Perugia,

**ASSISI**

**Le scelte del Papa sui frati: ecco chi è favorevole e chi contrario**



Assisi, piazza San Francesco

PAGINA 5

con l'ausilio dei militari dell'Arma, avrebbe individuato e fermato altre quattro persone. Il gruppo sarebbe collegato all'assurdo massacro. Gli arresti, effettuati nella mattinata di sabato, sarebbero stati eseguiti nella periferia perugina. Riservo assoluto da parte degli inquirenti sull'identità dei fermati. Non è escluso che anche i nuovi arresti siano avvenuti nell'ambito della malavita di etnia rom.

PAGINA 7

**SPORT**

**SERIE D**

**Super Fortis, 3-1 nel derby all'Orvietana**

Almendola esulta

PAGINA 39

---

**SERIE A**

**Il Milan cade a Firenze (3-1) Juve a +5**

Luca Toni, due gol

PAGINA 54

**FBM**

**Fornaci Briziarelli Marsciano**  
 Il colto per tradizione

AMMINISTRAZIONE:  
 Via XXIV Maggio - 06055 Marsciano (Pg)  
 Tel. 075-87461 - Fax 075-8748990 - 8746201  
 http://www.fbm.it e-mail:fbm@fbm.it

UFFICIO DI ROMA:  
 Tel. 06-8814441 - Fax 06-8819064

STABILIMENTI:  
 06055 Marsciano (Pg) - Tel. 075-87461  
 06051 Bevagna (Pg) - Tel. 0742-360192  
 05020 Dinnarobbe (Tr) - Tel. 0744-840245  
 00065 Fiano Romano (Rm) - Tel. 0765-481016

## Le reazioni del premier Berlusconi all'ipotesi **"Ciampi-bis, idea prematura"**

ROMA - Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ritiene possibile la proposta fatta dal vicepremier Fini di eleggere per una seconda volta Ciampi al Quirinale, ma giudica prematuro parlarne ora, perché esporrebbe il Capo dello Stato a polemiche. Raggiunto telefonicamente ad Arcore, Berlusconi ha infatti così risposto alla richiesta di una opinione sull'uscita del leader di An che non ha mancato di creare discussioni all'interno della maggioranza.

PAGINA 2

**TERREMOTO**

**Scossa avvertita a Milano**

Il duomo di Milano

PAGINA 3

Petrignano d'Assisi (PG)  
 Tel. 075.8039054 - Fax 075.8099189  
 www.fantasyforniturealberghiere.com  
 info@fantasyforniturealberghiere.com

**FORNITURE ALBERGHIERE**  
**INGROSSO E RAPPRESENTANZE PER L'UMBRIA**

Porcellane: **Villeroy & Boch** GUY DEGRENNE - ROYAL BONE CHINA  
 ESCHENBACH - TOGNANA

Cristallerie: **Reginika** **Nachtmann** **SCHOTTI**  
 ZWIESEL  
 ARCOROC - BORMIOLI - ST. CLAIRE

Posaterie: **INOX e ARGENTO - GUY DE GRENNE - PINTINOX - ABERT - GREGGIO**

ARREDAMENTI INTERNI ED ESTERNI  
 IN LEGNO - FERRO - RESINA - ALLUMINIO - GHISA

EMU - GROSFLEX - KETTNER - FAST - SCAB

Piccoli elettrodomestici FAMA  
 Noleggi completi per cerimonia

**IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DELL'UMBRIA**



Proseguono a pieno ritmo le indagini sull'omicidio di Luigi Masciolini, l'anziano ucciso nel suo appartamento durante una rapina

# Arancia Meccanica: le mani sulla banda

Quattro persone fermate sabato. Sarebbero collegate al massacro di Ospedalicchio

FRANCESCA BENE

PERUGIA - Il cerchio si stringe. E' bastata una crepa, una frase pronunciata a bassa voce nel parlatorio di un carcere e intercettata da una microspia, per far crollare il muro che per oltre un anno ha protetto gli assassini di Luigi Masciolini, l'anziano ucciso a Ospedalicchio di Bastia Umbra da una banda di criminali entrati in casa sua per portargli via la pensione.

Dopo i tre arresti del 9 novembre scorso, la procura della Repubblica di Perugia, con l'ausilio dei militari dell'Arma, avrebbe individuato altri quattro presunti responsabili dell'assurdo massacro. I quattro - secondo quanto emerso da indiscrezioni - sarebbero già stati fermati. Gli arresti, effettuati nella mattinata di sabato, sarebbero stati effettuati nelle zone di Ponte San Giovanni e Ponte Rio. Riserbo assoluto da parte degli inquirenti sull'identità dei fermati.



Da sinistra: 1. La palazzina in cui viveva Luigi Masciolini con la moglie. 2. Il tenente Antonio Morra, il colonnello Pietro Dimase e il maggiore Emiliano Sepiacci durante la conferenza stampa relativa i primi tre arresti. 3. I familiari di Masciolini il giorno della scoperta del massacro. 4. La vittima, l'85enne Luigi Masciolini



coltivato a granturco. I primi a finire in manette per il delitto sono stati tre nomadi, tutti con cittadinanza italiana. Si tratta di un perugino di 33 anni, di un ligure di 45 e di un toscano di 23. Il più giovane dei tre è stato bloccato nei pressi di un campo nomadi di Prato, il più anziano in uno di Genova, ed il trentatreenne mentre viaggiava nel tratto autostradale umbro a bordodella sua autovettura. L'operazione è stata condotta dai militari del comando provinciale di Perugia con la collaborazione dei colleghi delle compagnie di Assisi, di Chiavari e San Martino, e del comando provinciale di Prato.



L'indagine - ha spiegato al momento dei primi arresti - il colonnello Pietro Dimase - è

Non è escluso che anche i nuovi arresti siano avvenuti nell'ambito della malavita di etnia rom. Una rete organizzata a livello nazionale e specializzata in furti d'appartamento che recluta di volta in volta gli attori delle rapine in diverse regioni del Paese. Questo modus operandi garan-

tisce al gruppo criminale di lasciare meno tracce possibili. L'omicidio di Luigi Masciolini, lo ricordiamo, venne consumato la notte tra il 23 e il 24 settembre del 2004. I ladri malmenarono, legarono e imbavagliarono lui e la moglie di 78 anni, fuggendo poi con soli 800 euro di bottino. I due anziani

furono trovati il giorno dopo. All'arrivo dei soccorsi, l'anziano era già morto (proprio per le conseguenze delle percosse e del bendaggio, come fu appurato successivamente) e la donna era ferita in maniera non grave, ma in evidente stato confusionale. La coppia non aveva particolari disponibilità finanziarie.

Viveva in una zona piuttosto isolata in una palazzina a due piani al termine di una piccola traversa della strada che da Ospedalicchio conduce a Bastiola, due frazioni di Bastia Umbra, con accanto una stalla e intorno un terreno agricolo

molto delicata ed è stata e continua ad essere estremamente difficile. Il gruppo di malvivente è infatti tutt'altro che sprovveduto e sa come fare a mettere in difficoltà gli inquirenti.

## Cassonetti in fiamme: raffica di interventi

PERUGIA - Raffica di chiamate ai vigili del fuoco, nel week-end appena trascorso, per l'incendio di cassonetti. I roghi si sono sviluppati oltre che nel capoluogo umbro anche a Ponte San Giovanni, Todi e San Venzano. Nella notte tra sabato e domenica i pompieri del comando provinciale sono dovuti intervenire per sedare le fiamme scoppiate in tre strade di Ponte San Giovanni. In contemporanea l'allarme è scattato anche nel centro cit-

tadino. Nel pomeriggio di ieri sono state ben dieci le segnalazioni di cassonetti in fiamme arrivate ai vigili del fuoco.

Indagini in corso per capire le cause degli incendi.

**Numerose segnalazioni a Perugia e in diverse città della provincia**

Molto probabilmente, però, a far divampare le fiamme sono la cenere dei camini ed i residui di carbone gettati nei cassonetti dai cittadini. I vigili del fuoco invitano quindi a fare più attenzione. In alcuni casi non si esclude però l'origine dolosa dei roghi.

L'edizione di quest'anno sarà dedicata al produttore cinematografico Aurelio De Laurentiis

## Al via la rassegna Cinema ad Assisi

PERUGIA - Torna la Rassegna del cinema ad Assisi. La manifestazione che ormai è giunta alla XXIV edizione, si svilupperà dal 21 al 26 novembre 2005 e sarà dedicata ad Aurelio De Laurentiis, produttore e distributore, assoluto protagonista del cinema italiano degli ultimi trenta anni, personaggio di livello internazionale che nella sua lunga carriera ha prodotto 70 film e ne ha distribuiti oltre 150.

Il neo assessore al Turismo Franco Bruozzi fa sapere che 'al cinema Metastasio di Assisi verranno proiettati alcuni film da lui prodotti, scelti all'interno di una produzione "sconfinata": da un 'Borghese piccolo piccolo', al



film di 'Natale', da 'Amici miei' sino a 'Manuale d'amore'. Peraltro contemporaneamente alla rassegna assisana, si svolgerà nell'Aula Magna dell'Università per stranieri di Perugia la II Edizione di Digital Cinema dal 21 al 24 novembre, realizzato in collabora-

zione con la stessa Università. Quattro giornate dedicate al futuro del 'Cinema in digitale', attraverso delle proiezioni di film italiani ed internazionali in concorso alla presenza degli autori. E il 24 novembre, alle ore 17 presso la stessa Università ci sarà un incontro di Aurelio De Laurentiis con il Rettore e gli Studenti dell'Ateneo. Il programma prevede per venerdì 25, alle ore 10,30, un incontro con gli studenti delle Scuole Medie superiori di Assisi, mentre nel pomeriggio alle ore 16 si realizzerà il confronto, alla presenza di Aurelio De Laurentiis con produttori, registi, addetti ai lavori e alcuni rappresentanti dell'industria italiana interessati al product placement. Esperti di marketing e comunicazione illustreranno le possibilità di aziende private di investire nella produzione cinematografica

GIOVANNI ZAVARELLA